



Ministero dell'Istruzione e del Merito



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

E

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, con sede in Roma, Viale Trastevere, 76/a – 00153, nella persona del Ministro, Giuseppe Valditara, ivi domiciliato per la carica

E

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI, con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola B5 – 80143, nella persona del suo Presidente, Dott. Giacomo Lasorella, ivi domiciliato per la carica;

(di seguito, rispettivamente, “MIM” e “AGCOM” e, congiuntamente, “le Parti”)



VISTI

- gli artt. 2, 3, 9 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”*;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/1808, come recepita dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, così come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50; (di seguito, *“Direttiva sui Servizi Media Audiovisivi”*);
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* che, all’articolo 5, comma 2, nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza digitale, prevede particolari *“abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell’età degli alunni e degli studenti”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- il Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (di seguito, *“Regolamento sui Servizi Digitali”*);
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che, all’articolo 6, ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante *«Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU»*, con il quale si è data attuazione alla riforma dell’orientamento, delineata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che, come si legge nelle Linee guida, *“ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della*



dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria”;

- la legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*” che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123;
- il Regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 aprile 2024, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell’ambito del mercato interno e che modifica la direttiva 2010/13/UE (di seguito, Regolamento europeo sulla libertà dei media);
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 7 febbraio 2024, n. 24, recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2024;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 7 settembre 2024, n. 183, recante “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;

PREMESSO CHE

- ai sensi della Direttiva sui Servizi Media Audiovisivi, e in particolare dell’art. 33-*bis*, gli Stati membri dell’Unione Europea promuovono lo sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica e adottano misure a tal fine;
- ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il “*Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi*”, così come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50, l’AGCOM deve effettuare un monitoraggio su base annuale delle iniziative in ambito di alfabetizzazione digitale e mediatica promosse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy d’intesa con AGCOM, e sentite altre Amministrazioni statali, tra cui il MIM;
- la Commissione Europea, con la Comunicazione del 23 febbraio 2023, recante “*Orientamenti a norma dell’articolo 33 bis, paragrafo 3, della direttiva sui servizi di media audiovisivi relativi all’ambito di applicazione delle relazioni degli Stati membri sulle misure di promozione e sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica*”, ha pubblicato le linee guida alle quali le Autorità delegate di tutti gli Stati membri devono attenersi per la redazione della relazione di monitoraggio sullo stato dell’alfabetizzazione mediatica con cadenza almeno triennale;
- ai sensi dell’Accordo quadro approvato con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, l’AGCOM ha delegato ai Comitati Regionali per le Comunicazioni (d’ora in poi, anche “*Co.re.com.*”) attività e funzioni in materia di “*media education*”;



- alcuni Comitati Regionali per le Comunicazioni hanno avviato percorsi formativi di cittadinanza digitale, volti al conseguimento, da parte degli studenti frequentanti differenti cicli di istruzione scolastica, del cd patentino digitale o della cittadinanza digitale;
- l'AGCOM ha approvato, con delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, le *Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati Regionali per le Comunicazioni di cui alla delibera n. 427/22/CONS in materia di media education*, al fine di configurare un quadro organico e omogeneo nell'ambito del quale i Co.re.com. possano svolgere le attività delegate in materia di *media education*, con l'obiettivo di utilizzare, in maniera ottimale, le risorse disponibili e di concentrare, su obiettivi mirati, le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, decentrate a livello locale;
- l'AGCOM ha approvato, con delibera n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024, un *Atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale*, destinato ai Co.re.com, che reca specifiche indicazioni sui criteri per la realizzazione di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico, anche volti al conseguimento del Patentino digitale o di cittadinanza digitale, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo o secondo grado e sul ruolo dell'Autorità nell'ambito della realizzazione dei suddetti percorsi formativi tramite i Co.re.com.;
- la tutela dei minori in ambiente digitale è uno degli aspetti fondamentali della disciplina recata dal Regolamento sui Servizi Digitali;
- ai sensi del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modifiche con legge 13 novembre 2023, n. 159, recante "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*", l'AGCOM è stata investita del ruolo di Coordinatore dei Servizi Digitali in Italia, anche al fine di contribuire alla definizione di un ambiente digitale sicuro;
- il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, e successivamente modificato con Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023, prevede, nell'ambito della Missione 4 *Istruzione e Ricerca*, Componente 1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, risorse finanziarie finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, n. 21, del Regolamento UE 2024/1083 sulla libertà dei media, l'alfabetizzazione mediatica fa riferimento a "*le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai cittadini di utilizzare i media in modo efficace e sicuro e che non si limitano all'apprendimento in materia di strumenti e tecnologie, ma mirano a dotare i cittadini delle capacità di pensiero critico necessarie per elaborare giudizi, analizzare realtà complesse e riconoscere la differenza tra opinioni e fatti*";
- la diffusione delle nuove tecnologie e dei *social media* ha reso sempre più necessario inserire percorsi autonomi e strutturati di educazione civica digitale nelle istituzioni scolastiche;



- le parti hanno comune l'interesse istituzionale a promuovere percorsi formativi e attività congiunte in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica;
- la menzionata convergenza di interessi comporta, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza delle rispettive funzioni, la necessità di instaurare rapporti di cooperazione per coordinare e rendere più efficace l'esecuzione dei rispettivi mandati istituzionali;
- tale cooperazione si inserisce nel più generale principio di leale collaborazione tra le pubbliche amministrazioni/istituzioni, che rende necessario condividere le informazioni e i dati acquisiti nell'esercizio delle rispettive funzioni, in coerenza con i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione e nei limiti dei rispettivi ordinamenti;
- la piena attuazione del principio di leale cooperazione rende opportuna la stipula di un Protocollo di intesa che, anche alla luce delle competenze e funzioni attribuite dal quadro normativo vigente alle parti, chiarisca i possibili ambiti di cooperazione tra le due istituzioni;

**CON IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA LE PARTI CONVENGONO QUANTO
SEGUE:**

Art. 1

(Oggetto e finalità del Protocollo)

1. Le Parti, ciascuna nell'ambito dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze, nonché nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo di intesa disciplinano le modalità di cooperazione, finalizzata alla promozione e allo sviluppo di attività di alfabetizzazione digitale e mediatica in ambito scolastico, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Il MIM si impegna a collaborare con l'AGCOM ai fini della redazione della relazione annuale di monitoraggio in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica, attraverso la trasmissione, con cadenza almeno semestrale, di ogni informazione o documentazione utile. A tal fine, ognuna delle Parti individuerà uno o più referenti per le interlocuzioni informali e formali necessarie all'espletamento dell'attività in oggetto.



2. Il MIM si impegna a promuovere, tramite i competenti Uffici scolastici regionali, nel rispetto della autonomia delle istituzioni scolastiche, i suddetti percorsi formativi, la cui conformità all'atto di indirizzo in materia sia stata preventivamente attestata dall'AGCOM, al fine della valutazione, da parte delle stesse istituzioni, circa il loro inserimento all'interno del curriculum di educazione civica e del relativo monte orario annuale previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 20 agosto 2019, n. 92;
3. L'AGCOM si impegna ad attestare la conformità dei programmi dei percorsi formativi di cittadinanza digitale, promossi dai Co.re.com e destinati agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai criteri indicati nello specifico atto di indirizzo di cui in premessa. L'AGCOM si impegna infine a comunicare, al MIM, l'attivazione dei suddetti percorsi.

Articolo 3

(Attività informative reciproche)

1. Per una più proficua attività di collaborazione, le Parti realizzano un interscambio di dati e notizie utili allo svolgimento dei rispettivi compiti in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica, nonché in materia di tutela dei minori nell'ambiente digitale, nel rispetto delle relative competenze.

Articolo 4

(Comitato paritetico)

1. Per l'attuazione degli impegni definiti dal presente Protocollo è istituito, sotto il coordinamento del MIM, un comitato paritetico, composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominati.

Articolo 5

(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica del MIM cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 4, nonché i relativi profili gestionali e organizzativi.



Articolo 6

(Durata, integrazioni e modifiche)

1. La durata del presente Protocollo di intesa è di 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogata previo accordo tra le Parti.
2. Il presente Protocollo di intesa potrà essere integrato e modificato di comune accordo tra le Parti firmatarie, anche al fine del necessario allineamento alle nuove disposizioni normative o ad ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'eventuale esigenza di precisare strumenti e modalità inerenti alla collaborazione stessa.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo di intesa non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico del MIM e delle istituzioni scolastiche interessate.

Articolo 7

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente Protocollo di intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed è pubblicato sui siti internet del MIM e dell'AGCOM secondo le modalità previste nei rispettivi ordinamenti.

Roma, _____

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Il Ministro

Il Presidente

Prof. Giuseppe Valditara

Dott. Giacomo Lasorella
